

È datata 3 marzo 1925 una pergamena custodita nel nostro ufficio parrocchiale e firmata da quel colosso di donna, purtroppo non ancora molto conosciuta, che fu Armida Barelli. Preziosa collaboratrice di padre Agostino Gemelli nella fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di Armida il fondatore disse: «Nulla sarebbe stato possibile senza di lei». Papa Francesco l'ha definita "donna di generatività": infatti a lei si deve la fondazione della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, oltre che l'Istituto della Regalità di Cristo e innumerevoli opere missionarie. Armida Barelli, beatificata a Milano il 30 aprile 2022, accompagna la nostra Azione Cattolica parrocchiale verso la celebrazione del centenario.

Bella, nobile, carismatica, comunicativa, ha attraversato i due secoli, i due conflitti, trasformando inconsapevolmente la situazione femminile in Italia verso una partecipazione consapevole e democratica della donna nella vita civile ed ecclesiale. La sua non è una storia da lasciare appesa in sagrestia! La pergamena vergata con la sua firma apre un mondo di conoscenza...ecco perché l'Azione Cattolica di Sant'Ippolisto ne promuove una mostra dal prossimo 18 novembre. E mentre le sfide di oggi mettono l'uomo in una dimessa situazione di retromarcia nella sfiducia, dalla Beata Armida Barelli impariamo che «IMPOSSIBILE? ALLORA SI FARÀ!».

Beata Armida Barelli, "sorella maggiore" di generazioni che hanno guardato la distruzione della guerra e hanno sognato col Cuore di Cristo ideali di libertà e lidi di pace, accompagnaci, prega per noi risvegliando l'appetito di cose impossibili ma più che fattibili per la fede nel Vangelo!

*Don Luca Monti
parroco di Sant'Ippolisto
e Assistente diocesano ACR*